

Il Giornale

Confprofessioni e BeProf

Ma il bonus partite Iva è minore del reddito 5s Si pagheranno imposte su affitti inesistenti

Le categorie apprezzano lo «sforzo» del governo. Restano i doppiopesismi

Antonio Signorini

Antonio Signorini La battuta che gira dalle parti degli autonomi e delle piccole imprese è che l'aspetto più positivo del decreto consiste nel fatto che, quando terminerà la crisi da coronavirus, «nessuno potrà più fare finta che le partite Iva non esistono». La principale misura per autonomi e Co.co co varata dal governo nel decreto di marzo Cura Italia è un bonus da 600 euro, per ora una tantum. Una novità per una categoria fino ad oggi esclusa da qualunque forma di ammortizzatore sociale. Ma poca cosa rispetto alle esigenze. In termini di soldi in tasca. Artigiani, commercianti, professionisti, lavoratori autonomi con l'attività azzerata dal coronavirus avrebbero bisogno di ben altro per non chiudere i battenti. Ma è poco anche rispetto ad altre misure volute dal primo partito di maggioranza, il M5s, come il reddito di cittadinanza, sussidio che può arrivare a 780 euro e che quest'anno peserà sui conti pubblici per più di 4 miliardi di euro. Con lo stesso decreto approvato ieri il governo ha peraltro eliminato per i percettori del sussidio l'obbligo di accettare un lavoro. Figli e figliastri anche di fronte alla crisi. Nel decreto la cifra complessiva messa sulle misure per il lavoro è di 10 miliardi. Andrà a finanziare misure (sacrosante) per i lavoratori dipendenti, come il rifinanziamento della cassa integrazione e l'estensione della Cig in deroga. Nel complesso agli autonomi dovrebbero andare tre miliardi. Ma le cifre per il bonus sono mini, perché finanziano un solo mese. La spesa limite è 170 milioni per professionisti e collaboratori, 1,8 milioni per gli iscritti a gestioni autonome, cifre simili per altre tipologie di lavoratori. Per il professionisti iscritti a casse autonome, avvocati commercialisti, ecc, c'è un «fondo per il reddito di ultima istanza» che vale 300 milioni. In questo caso non è specificato l'importo minimo dell'assegno. Comunque una misura attesa, tanto che il giudizio di **Confprofessioni** è positivo. Il presidente Gaetano Stella loda lo «sforzo straordinario del governo» in una situazione di emergenza e considera il bonus come una misura che «va nella direzione che negli ultimi mesi abbiamo portato avanti al Cnel, delinendo un ammortizzatore sociale universale per il mondo delle partite Iva». C'è molto da cambiare. Il decreto di aprile già annunciato dal governo introdurrà delle modifiche. Dal settore del commercio arrivano segnali precisi. Soft nei toni, ma chiari nel messaggio. Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli va al punto delle risorse e dice che servono quelle europee, senza le quali non sarà possibile fare riaprire i battenti ai negozi italiani, mantenendo lo stesso livello di



Il Giornale

Confprofessioni e BeProf

occupazione. Pesa anche l' assenza di misure per i proprietari di immobili commerciali segnalata dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa. «Siamo gli unici a non chiedere contributi ma chiediamo almeno di non pagare le tasse su redditi che non esistono, vale a dire i canoni di locazione non percepiti. Il governo continua ad affermare che si sta occupando di tutti. Non è vero».

Confprofessioni, grande sforzo governo

Stella su decreto 'Cura Italia', bene misure sostegno al reddito

(ANSA) - ROMA, 16 MAR - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia' indicano, infatti, quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". A dirlo il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Consiglio dei ministri. "Certamente - incalza - alcune misure potevano essere perfettibili ed è evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia, la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni di euro per garantire continuità al lavoro negli studi professionali", recita una nota. "Appreziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, aggiungendo che "un altro intervento molto atteso dai professionisti riguarda le misure di sostegno al reddito che, attraverso il 'Fondo per il reddito di ultima istanza', prevede uno stanziamento di 300 milioni per il 2020 con modalità ancora da definire", si legge, infine. (ANSA).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivano a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus".(ITALPRESS).ads/com16-Mar-20 18:36.



Confprofessioni: 'dal governo sforzo straordinario, ma alcune norme vanno migliorate'

Genova / Roma | «Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia' indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini». Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha accolto con responsabilità il decreto legge sulle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Consiglio dei ministri. «Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed è evidente come le risorse stanziate arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni di euro per garantire continuità al lavoro negli studi professionali». Entrando nel merito dei provvedimenti, il presidente Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi: dalla rimodulazione dei fondi strutturali europei alla centralità delle professioni sanitarie nel contenimento della diffusione del virus; dagli ammortizzatori sociali alla sospensione degli adempimenti tributari e contributivi. «Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali», afferma Stella. «Un altro intervento molto atteso dai professionisti riguarda le misure di sostegno al reddito che, attraverso il 'Fondo per il reddito di ultima istanza', prevede uno stanziamento di 300 milioni per il 2020 con modalità ancora da definire. Inoltre, l' indennità riconosciuta ai lavoratori autonomi va nella direzione che negli ultimi mesi abbiamo portato avanti al Cnel, delinquendo un ammortizzatore sociale universale per il mondo delle partite Iva». «Positiva anche la decisione di sospendere gli adempimenti fiscali e contributivi che, oggettivamente, rischiavano di mettere in ginocchio l' attività delle professioni economiche; mentre va cassata l' ingiustificabile estensione di due anni dei termini per l' accertamento fiscale, che rischia di penalizzare contribuenti che in questo momento devono essere sostenuti. Infine», conclude Stella «va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus». Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il Ministro del Lavoro e delle



AlbengCorsara News

Confprofessioni e BeProf

Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, e il Ministro dell' Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, hanno illustrato in conferenza stampa il Decreto #Curitalia, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri e recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell' emergenza coronavirus sull' economia.

Ultima revisione articolo: 16 Marzo 2020 alle 18:23.

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Assistenza

Confprofessioni e BeProf

STUDI PROFESSIONALI: misure straordinarie (COVID-19)

Mentre sono attese le disposizioni dell' ultimo Decreto per il contrasto all' emergenza coronavirus che prevede un aiuto ai professionisti, l' Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (**EBIPRO**) ha emanato una serie di misure straordinarie per tutelare i professionisti iscritti e salvaguardare i livelli occupazionali che riguardano il settore. L' iniziativa prevede nel dettaglio: Accesso al credito . **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza.



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli [...]

CATANIAOGGI WWW.CATANIAOGGI.IT

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziate arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Economia Sicilia

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"
Confetra: "Da governo parole chiare su trasporto merci"
Presidenti nuoto, scherma e ginnastica preoccupati per Tokyo2020
Confisal "Equiparare il Covid-19 a un infortunio ..."

Postato da Italtpress il 16/03/20 MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L'ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l'emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull'economia, sul lavoro e sui cittadini". Così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed è evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell'emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un'assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuità al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d'imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell'emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Confprofessioni: «Decreto «cura Italia» sforzo importante, alcune misure da migliorare»

/ REDAZIONE

Nessuna sospensione per avvisi bonari e rate da dilazione dei ruoli Sospesi dall'8 marzo al 31 maggio accertamenti esecutivi, cartelle di pagamento e avvisi di addebito INPS Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il DL recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia (c.d. decreto cura Italia). Al momento di chiudere il numero odierno del quotidiano, il provvedimento non risulta pubblicato sulla G.U. n. 68, ma non è escluso che nel corso della nottata venga dedicata al decreto un'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale, come è avvenuto per il DL 9 marzo 2020 n. 14. È più che verosimile che il testo entrato ieri mattina in Consiglio dei Ministri, conforme alle... / Alfio CISSELLO e Caterina MONTELEONE

Informazioni
Questo sito, e gli strumenti di lavoro per i professionisti, utilizzano cookie indispensabili per il funzionamento tecnico del sito stesso e quelli che facilitano l'esperienza sulla Confkne Policy. Per una gestione di più e scoprire il consenso a tutti i cookie, visitate la pagina [Confkne Policy](#).

Questo sito utilizza cookie, in particolare questo pagina, cliccando su un link, si consentirà la gestione di altre pagine, attivando all'uso dei cookie della confkne ogni volta che.

Soluzioni software e servizi per professionisti e imprese, approfondisci >>

Confprofessioni: «Decreto «cura Italia» sforzo importante, alcune misure da migliorare»

CONFPROFESSIONI
Martedì, 17 marzo 2020

Alcune misure sono "perforabili", ma l'aspetto delle misure dimostrate comunque "in alcuni circostanze del Governo", corrispondente allo stato di emergenza del Paese. Così Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, ha commentato il contenuto del **Decreto "Cura Italia"**, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri.

"È evidente - ha spiegato in una nota stampa diffusa ieri - come le misure stanziate servano a coprire un periodo ben circoscritto dell'emergenza. Tuttavia, la fase di emergenza epidemiologica impone un'assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci".

Dopo aver ricordato le iniziative avviate dalla Confedivestimento a sostegno degli studi professionali (gli studenti è escluso per garantire la continuità del lavoro), Stella ha sottolineato che molte delle proposte portate al tavolo della scorsa 5 marzo sono state ricevute nel decreto appena approvato. Tra queste, la rimodulazione dei **fondi strutturali** europei, la centralità delle previsioni sanitarie nel contenimento della diffusione del virus, gli ammortizzatori sociali e la sospensione degli adempimenti tributari e contributivi.

"Apprezziamo - ha aggiunto Stella - che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vadano verso una universalità della tutela e le relative procedure di accessi sembrino essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali". Nota, secondo il numero uno di Confprofessioni, anche le misure di sostegno al reddito che prevedono uno stanziamento di 200 milioni per il 2020 e un'adesione riconosciuta ai lavoratori autonomi, "un ammortizzatore sociale universale per il mondo delle partite IVA".

Avrà a tal fine anche la decisione di **sospendere gli adempimenti fiscali e contributivi**, che "rischiavano di mettere in ginocchio l'attività delle professioni autonome". Mentre lascia più di una perplessità l'istituzione di due anni dei **termini per l'accertamento fiscale**, che "penalizza i contribuenti che in questo momento devono essere sostenuti". Tra le altre misure da modificare, quella relativa al credito d'imposta sugli affitti che, secondo Confprofessioni, "in attesa anche agli studi professionali, alla luce della chiusura di numerose attività e cause dell'emergenza Coronavirus".

Copyright 2020 di EUTEKNE SpA - riproduzione autorizzata
L'indirizzo internet è

Coronavirus: fisco, imprese, cassa integrazione, famiglie. Tutte le misure

Coronavirus: dal fisco al lavoro, cosa prevede il decreto Cura Italia I versamenti Iva e contributivi si fermano. Estesa la cassa integrazione a tutti i lavoratori. Previste inoltre misure a tutela degli autonomi e un ampliamento dei congedi parentali. Sono alcune delle misure per imprese, lavoratori e famiglie contenute nel decreto Cura Italia da 25 miliardi. Coronavirus: Italia bloccata, cosa si puo' fare e cosa no E' composto da 120 articoli il decreto Cura Italia del 16 marzo 2020 per imprese, lavoratori e famiglie, licenziato dal Consiglio dei Ministri. Decreto che vale circa 25 miliardi. "Nessuno deve sentirsi abbandonato e questo decreto lo dimostra", dichiara il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa presentando le misure del decreto Cura Italia. Decreto da 25 miliardi con cui " attiviamo flussi per 350 miliardi ". "Questa è una manovra economica poderosa: non abbiamo pensato e non pensiamo di combattere un' alluvione con gli stracci. Stiamo cercando di costruire una diga per proteggere imprese famiglie lavoratori". Ma, aggiunge Conte, "siamo consapevoli che non basterà". Al decreto seguirà prossimamente un piano di ingenti investimenti che "dovremo promuovere con una rapidità che il nostro Paese non ha mai conosciuto prima, attraverso semplificazione e alleggerimento delle tasse". "Diamo una prima risposta alla crisi coronavirus sul piano economico e non solo", dichiara il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri , "abbiamo deciso di utilizzare tutto il limite di indebitamento netto che ci è stato autorizzato dal Parlamento". Cosa prevede il decreto Cura Italia Il decreto di marzo si sviluppa su 5 assi: finanziamenti aggiuntivi per il sistema sanitario nazionale , la protezione civile e gli altri operatori pubblici : 3 miliardi e mezzo; , la e gli altri : 3 miliardi e mezzo; sostegno all' occupazione e ai lavoratori affinché nessuno perda il lavoro, attraverso l' estensione degli ammortizzatori sociali a tutti i dipendenti, assegno di 600 euro per il mese di marzo per tutti i lavoratori autonomi , aumento delle risorse in busta paga per chi lavora in questo periodo, estensione del congedo parentale e voucher baby sitter : più di 10 miliardi; affinché nessuno perda il lavoro, attraverso l' a tutti i dipendenti, , : più di 10 miliardi; iniezione di liquidità nel sistema del credito, con la sospensione di prestiti e mutui , sia con il potenziamento del Fondo di garanzia sia con il potenziamento del Fondo Gasparrini , sia con una garanzia pubblica che può consentire al sistema bancario di estendere o sospendere i finanziamenti; , sia con il potenziamento del sia con il potenziamento del , sia con una garanzia pubblica che può consentire al sistema bancario di estendere o sospendere i finanziamenti; sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi : il termine odierno è differito al prossimo venerdì e c' è il differimento al 31 maggio per pagamenti IVA, contributi previdenziali e ritenute fiscali; : il termine odierno è differito al prossimo venerdì e c' è il differimento al 31 maggio per pagamenti IVA, contributi



FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

previdenziali e ritenute fiscali; ampio ventaglio di misure in diversi settori. Cassa integrazione e autonomi: le misure per i lavoratori Le misure per il sostegno ai lavoratori e alle famiglie consistono in: 10 miliardi per integrare le risorse del fondo di integrazione salariale ed estendere la cassa integrazione in deroga , che possono richiedere tutti i datori di lavoro, anche quelli con un solo dipendente (3 miliardi e 300 milioni); ed estendere la , che possono richiedere tutti i datori di lavoro, anche quelli con un solo dipendente (3 miliardi e 300 milioni); congedo parentale speciale di 15 giorni che potrà prevedere l' utilizzo di un bonus baby sitter (1 miliardo 200 milioni), e ulteriori risorse per i dipendenti del servizio sanitario; speciale di 15 giorni che potrà prevedere l' utilizzo di un (1 miliardo 200 milioni), e ulteriori risorse per i dipendenti del servizio sanitario; maglie più larghe per usufruire dei permessi della legge 104 , che passeranno a 12 giorni nei mesi di marzo e aprile (500 milioni); , che passeranno a 12 giorni nei mesi di marzo e aprile (500 milioni); tutele per autonomi e liberi professionisti (3 miliardi); (3 miliardi); le procedure di licenziamento verranno fermate (per quelle avviate dal 23 febbraio in poi); (per quelle avviate dal 23 febbraio in poi); lavoratori in quarantena del settore privato : verrà considerato malattia non computabile ai periodi del comporto. Coronavirus: guida utile per imprese e lavoratori Partiamo dal lavoro e dalle famiglie. Nel decreto trova largo spazio la cassa integrazione , che varrà per l' intero territorio nazionale e per tutti i settori (anche l' agricoltura), anche per le aziende con un solo dipendente . Il sussidio di disoccupazione sarà allargato per gli stagionali non coperti dalla cig in deroga. Inoltre i periodi di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria saranno equiparati alla malattia , certificata dal medico curante. Saranno a carico dello Stato, anziché a Inps e datori di lavoro, i costi per i lavoratori privati in malattia. Per quanto riguarda le partite Iva, senza dipendenti o con dipendenti, sarà sospesa la rata di maggio dei contributi previdenziali e sarà prevista l' attivazione delle casse previdenziali di appartenenza. Fra le misure di sostegno all' occupazione e ai lavoratori affinché nessuno perda il lavoro, è previsto anche un assegno di 600 euro per il mese di marzo per tutti i lavoratori autonomi e stagionali , che il Governo prevede di estendere nel caso in cui l' emergenza dovesse proseguire. Previsto anche un aumento in busta paga per chi deve lavorare in questo periodo di emergenza. Congedo parentale, voucher baby sitter e sospensione dei mutui prima casa Previsto anche un pacchetto per le famiglie con maglie più larghe per il congedo parentale , e probabilmente anche un indennizzo fisso che permetta alle famiglie di poter proseguire, garantendo loro un reddito. Sospese le rate del mutuo prima casa , anche agli autonomi, senza presentare l' Isee. Nel pacchetto di misure dedicate alle famiglie del decreto Cura Italia, un congedo straordinario per permettere a uno dei genitori lavoratori di restare con i figli minori di 12 anni, rimasti a casa dopo la decisione di chiudere le scuole fino a aprile. Il congedo sarà di massimo 15 giorni da utilizzare tra mamma e papà non contemporaneamente, e sarà pari al 50% della retribuzione. In alternativa al congedo è possibile richiedere un voucher baby sitter di 600 euro al mese. Chi assiste persone disabili potrà chiedere fino a 24 giorni in più di permesso nei prossimi due mesi. I permessi

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

previsti dalla legge 104 potranno essere aumentati da 3 a 12 giorni sia nel mese di marzo che nel mese di aprile. Sospesi i versamenti Iva e contributivi. Importante la parte fiscale del decreto, con sospensioni per il pagamento di una serie di tributi e tasse. Prevista nel dettaglio la sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi: il termine odierno è differito al prossimo venerdì e c'è il differimento al 31 maggio per pagamenti IVA, contributi previdenziali e ritenute fiscali. Potenziato il Fondo di garanzia per le PMI, e tra 1 e 2 miliardi dovrebbero essere assorbiti dallo stop a futuri e finanziamenti a breve scadenza. Per dare un'iniezione di liquidità al sistema del credito è prevista la sospensione di prestiti e mutui, anche attraverso il potenziamento del Fondo Gasparrini. E infine i Comuni. Il decreto dovrebbe contenere misure anche per loro, al fine di evitare il rischio default derivante dalle mancate entrate, che si tradurrebbe in minori servizi per le imprese. Le misure adottate prima del 16 marzo. Prima che il Governo mettesse mano al decreto Cura Italia, definito dal premier Giuseppe Conte "una manovra economica poderosa", una serie di misure erano state adottate per contrastare l'emergenza coronavirus e sostenere il sistema economico e produttivo. Si va da un aumento delle risorse a sostegno delle imprese alla moratoria su mutui e finanziamenti. CDP: 7 miliardi per garantire liquidità alle aziende. Nel frattempo CDP ha approvato un aumento delle risorse a sostegno delle imprese che salgono da 1 a 7 miliardi di euro. Soldi con cui il Gruppo intende favorire sia l'accesso al credito, sia l'export e l'internazionalizzazione delle aziende italiane, così duramente colpite dall'emergenza Coronavirus. Sul fronte del credito, CDP ha ampliato il plafond per il finanziamento delle banche da 1 a 3 miliardi di euro, che saranno erogati a tassi calmierati a Pmi e Mid-cap dalle istituzioni finanziarie aderenti alla 'Piattaforma Imprese'. Si tratta di risorse già disponibili che permetteranno di sostenere investimenti ed esigenze di capitale circolante delle imprese in questa fase complicata. Gli altri 4 miliardi serviranno a supportare le attività di export e di internazionalizzazione delle imprese, in prospettiva del Piano per la Promozione del Made in Italy 2020. Fondi con cui si mira a sostenere sia le necessità di capitale circolante, sia a rilanciare le esportazioni e diversificare i mercati di riferimento. Più nello specifico le risorse saranno ripartite in tre linee: Un plafond fino a 1,5 miliardi di euro di garanzie per facilitare l'erogazione di finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di capitale circolante per immettere nel sistema, attraverso i partner bancari, nuova liquidità soprattutto per le PMI; per facilitare l'erogazione di finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di capitale circolante per immettere nel sistema, attraverso i partner bancari, nuova liquidità soprattutto per le PMI; Un plafond di 2 miliardi di euro di coperture assicurative per nuove linee di credito per aiutare le imprese italiane nella penetrazione di nuovi mercati sostenendo l'acquisto di beni e servizi italiani da parte di acquirenti internazionali; per nuove linee di credito per aiutare le imprese italiane nella penetrazione di nuovi mercati sostenendo l'acquisto di beni e servizi italiani da parte di acquirenti internazionali; Un plafond di 500 milioni di euro per rilanciare l'export assicurando nuove operazioni di PMI, verso altre aree a elevato potenziale di domanda per i prodotti italiani quali America Latina,

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

Africa e Medio Oriente. Il tutto con condizioni assicurative favorevoli, nel rispetto del quadro normativo internazionale vigente e senza l'applicazione di alcun costo per la valutazione di affidabilità della propria controparte. Inoltre, in complementarietà con il sistema bancario, SACE concederà una moratoria fino a 12 mesi sui finanziamenti a medio-lungo termine garantiti, in linea con le misure promosse all'Associazione Bancaria Italiana (ABI) o da singole banche. Tale misura sarà estendibile a tutte le imprese del territorio nazionale che siano state danneggiate direttamente o indirettamente dall'emergenza. La società di factoring SACE Fct concederà ai propri clienti una estensione fino a 6 mesi dei termini di dilazione e la società di assicurazione SACE BT concederà ai propri clienti una proroga dei termini previsti per il pagamento del premio fino al 30 aprile e una proroga di 60 giorni per la gestione degli altri adempimenti previsti in polizza ABI: estesa la moratoria su prestiti e mutui delle PMI ABI e le Associazioni di impresa aggiornano e rafforzano le moratorie, estendendo ai prestiti contratti fino al 31 gennaio 2020 la possibilità di chiedere la sospensione o l'allungamento. La moratoria è riferita ai finanziamenti alle piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica 'COVID-19'. La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta fino a un anno. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine (mutui), anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing, immobiliare o mobiliare. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. Anche il Fondo di garanzia per le PMI estende la garanzia già concessa sui finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 che rientrano nell'applicazione dell'accordo per il credito 2019 sottoscritto il 6 marzo da ABI e dalle Associazioni Imprenditoriali in considerazione dell'emergenza COVID-19. Coronavirus: estesa la moratoria su prestiti e mutui delle PMI Misure a sostegno dei professionisti In attesa del provvedimento che definirà le misure per contrastare gli effetti economici del coronavirus, per i lavoratori autonomi, si parla di una sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e di un'indennità per quelli maggiormente colpiti dalla crisi. Nel frattempo, l'Ente Bilaterale Nazionale per gli Studi Professionali (Ebipro) corre ai ripari e prepara i regolamenti per aiutare, con 4 milioni di euro, i professionisti. Per i lavoratori autonomi - collaboratori coordinati e continuativi, rappresentanti, lavoratori autonomi e professionisti - si dovrebbe prevedere un'indennità di 500 euro per un massimo di 3 mesi, parametrata all'effettivo periodo di sospensione dell'attività. Coronavirus: le misure per partite Iva, commercianti e artigiani Servizi gratis per smart working e e-learning Intanto, dopo il lancio dell'iniziativa 'Solidarietà digitale' del Ministero dell'innovazione - che faceva appello a soggetti privati e pubblici in possesso di soluzioni smart capaci di alleviare i problemi che le imprese e i cittadini stanno attualmente affrontando a causa del Coronavirus - è stato pubblicato un primo elenco di servizi digitali disponibili gratuitamente. Si tratta di soluzioni che mirano a facilitare: il lavoro da remoto, attraverso connettività rapida e gratuita e l'utilizzo di piattaforme di smart working avanzate; , attraverso connettività rapida e gratuita e l'utilizzo di piattaforme

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

di smart working avanzate; La lettura gratuita di giornali e libri , senza dover uscire di casa per andare in edicola; , senza dover uscire di casa per andare in edicola; L' uso di piattaforme di e-learning per non restare indietro con i percorsi scolastici e di formazione. Le imprese interessate ad aderire all' iniziativa possono compilare un form online specificando i propri contatti e le caratteristiche del servizio gratuito che intendono offrire. Coronavirus: servizi gratuiti per lavorare e studiare a distanza Turismo: chi può richiedere il rimborso dei viaggi cancellati In attesa che venga pubblicato il nuovo decreto per le imprese e le famiglie, ricordiamo gli atti finora adottati dal Governo. E' stato pubblicato la scorsa settimana sulla Gazzetta Ufficiale il decreto-legge n. 9 del 2 marzo 2020 contenente le misure - varate dal Consiglio dei Ministri del 28 febbraio scorso - a sostegno di cittadini, imprese e lavoratori che stanno subendo danni a causa dell' emergenza Coronavirus, inclusi quelli al di fuori della zona rossa. Tra queste figura anche un pacchetto di misure ad hoc per il settore turistico , uno dei comparti finora maggiormente colpito finora dell' emergenza Coronavirus. Tra le misure stabilite figura anzitutto la sospensione fino al 30 aprile del versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali per le strutture ricettive, le agenzie di viaggio e i tour operator. Intanto, si sa quali sono le persone che potranno ottenere un rimborso per i viaggi cancellati . Si tratta de: Le persone messe in quarantena; I soggetti residenti o domiciliati nelle aree oggetto di provvedimenti di divieto di allontanamento; Le persone che avevano prenotato viaggi verso le zone rosse; Le persone che avevano programmato viaggi per partecipare a concorsi pubblici, eventi culturali, sportivi, religiosi (etc.), che sono stati annullati, sospesi o rinviati dalle autorità competenti (in attuazione dei provvedimenti adottati ai sensi dell' articolo 3 del DL n. 6 del 23 febbraio 2020); I soggetti che hanno acquistato in Italia viaggi verso paesi esteri che hanno impedito o vietato lo sbarco a causa dell' epidemia. In tutti questi casi, per ottenere il rimborso bisognerà inviare al vettore del trasporto il titolo di viaggio (che è stato cancellato). Le persone che avevano programmato lo spostamento per partecipare a concorsi o agli altri eventi, dovranno allegare anche la documentazione che comprova la partecipazione a quelle manifestazioni. La richiesta dovrà essere inviata entro 30 giorni : Dalla cessazione della quarantena, dalla conclusione del divieto di allentamento o dalla conclusione di efficacia dei provvedimenti sulle aree del contagio; Dall' annullamento, sospensione o rinvio del corso o dell' evento, nel caso di viaggi cancellati per questi motivi; Dalla data prevista per la partenza verso paesi che hanno vietato i viaggi dall' Italia. Una volta ricevuta la richiesta, il vettore dovrà procedere al rimborso entro 15 giorni, anche tramite un voucher di pari importo da utilizzarsi entro un anno. Queste disposizioni valgono anche per i viaggi prenotati tramite agenzia. Le misure per il settore agricolo Sempre nelle scorse settimane, il Governo ha adottato anche misure a sostegno dell' agricoltura . In particolare il DL n. 9 del 2 marzo 2020 prevede la concessione di mutui a tasso zero e della durata non superiore a 15 anni, per l' estinzione dei debiti bancari in essere al 31 gennaio 2020, alle imprese agricole ubicate negli 11 comuni dell' allora zona rossa . Per la concessione di tali mutui, è stata decisa l'

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

istituzione di un Fondo rotativo che, per il 2020, avrà una dotazione di 10 milioni di euro. I criteri e le modalità di concessione dei mutui saranno definiti con un successivo decreto del Ministero dell' agricoltura , che dovrà essere adottato entro 30 giorni dall' entrata in vigore della legge di conversione del DL 9 del 2 marzo 2020. Il Governo rende chiaro, inoltre, che è illegale per gli acquirenti subordinare l' acquisto di prodotti agroalimentari dai fornitori, a certificazioni non obbligatorie riferite al COVID-19 (né indicate in accordi di fornitura per la consegna dei prodotti su base regolare antecedenti agli accordi stessi). In caso di contravvenzione, la sanzione oscilla tra i 15mila e i 60mila euro . Decreto del 2 marzo 2020: stop a tasse, aumento degli ammortizzatori sociali e Fondo di garanzia per la "zona rossa" Il decreto-legge n. 9 del 2 marzo 2020 introduce, inoltre, tutta una serie di ulteriori misure per supportare il sistema produttivo , non solo delle aree direttamente interessate dall' emergenza sanitaria COVID-19. Il Decreto faceva anche differenza tra gli 11 comuni della zona rossa e il resto del Paese che, con la decisione di ieri 9 marzo, è venuta meno. In attesa del nuovo decreto che indicherà le misure a sostegno delle imprese e delle famiglie, ricordiamo che il DL del 2 marzo 2020 aveva previsto per imprese e cittadini residenti negli 11 comuni della 'zona rossa': La sospensione dei versamenti in scadenza tra il 23 febbraio e il 30 aprile 2020 , relativi a: cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione; avvisi di addebito emessi dagli enti previdenziali ed assicurativi; atti di accertamento esecutivi emessi dall' Agenzia delle dogane; atti di accertamento esecutivi emessi dagli enti locali sia per le entrate tributarie che per quelle patrimoniali; 'rottamazione-ter'; 'saldo e stralcio'. La scadenza di tali versamenti è prorogata al 31 maggio 2020; , relativi a: cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione; avvisi di addebito emessi dagli enti previdenziali ed assicurativi; atti di accertamento esecutivi emessi dall' Agenzia delle dogane; atti di accertamento esecutivi emessi dagli enti locali sia per le entrate tributarie che per quelle patrimoniali; 'rottamazione-ter'; 'saldo e stralcio'. La scadenza di tali versamenti è prorogata al 31 maggio 2020; La sospensione del pagamento delle bollette di acqua, gas ed energia elettrica , fino al 30 aprile, con la previsione dell' eventuale rateizzazione delle bollette una volta terminato il periodo di sospensione; , fino al 30 aprile, con la previsione dell' eventuale rateizzazione delle bollette una volta terminato il periodo di sospensione; La sospensione del versamento dei ratei dei mutui agevolati concessi da Invitalia alle imprese, per 12 mesi; alle imprese, per 12 mesi; La sospensione del pagamento dei diritti camerali ; ; Cassa integrazione ordinaria per le unità produttive operanti negli 11 comuni dell' emergenza e per i lavoratori che vi sono domiciliati . Il ricorso alla cassa integrazione è esteso anche ai datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS). Con la pubblicazione del DL in Gazzetta, le risorse disponibili per il 2020 sono 5,8 milioni nel primo caso e 4,4 milioni per il FIS. In entrambi i casi, la domanda va presentata entro la fine del quarto mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell' attività lavorativa (che in ogni caso non può essere superiore a tre mesi). La cassa integrazione si applicherà solo ai lavoratori che sono alle dipendenze dei datori di

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

lavoro richiedenti la prestazione alla data del 23 febbraio 2020; . Il ricorso alla cassa integrazione è esteso anche ai datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS). Con la pubblicazione del DL in Gazzetta, le risorse disponibili per il 2020 sono 5,8 milioni nel primo caso e 4,4 milioni per il FIS. In entrambi i casi, o di riduzione dell'attività lavorativa (che in ogni caso non può essere superiore a tre mesi). La cassa integrazione si applicherà solo ai lavoratori che sono alle dipendenze dei datori di lavoro richiedenti la prestazione alla data del 23 febbraio 2020; Le imprese che avevano attivato la Cassa integrazione straordinaria prima dell' emergenza Coronavirus, adesso possono sospenderla e sostituirla con la Cassa integrazione ordinaria . Grazie alla pubblicazione del testo, ora si sa che la capienza massima del fondo a disposizione è di 900 mila euro per il 2020. Una volta raggiunta, l' Inps non prenderà in considerazione ulteriori richieste; prima dell' emergenza Coronavirus, adesso possono sospenderla e . Grazie alla pubblicazione del testo, ora si sa che la capienza massima del fondo a disposizione è di 900 mila euro per il 2020. Una volta raggiunta, l' Inps non prenderà in considerazione ulteriori richieste; Cassa integrazione in deroga per i datori di lavoro del settore privato (incluso quello agricolo) con unità produttive operanti nella zona rossa e per i lavoratori ivi domiciliati, che non possano beneficiare dei vigenti strumenti di sostegno al reddito , per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo massimo di tre mesi. Anche in questo caso con la pubblicazione del DL si rende noto l' importo complessivo delle risorse che per il 2020 che è pari a 7,3 milioni di euro; (incluso quello agricolo) con unità produttive operanti nella zona rossa ivi domiciliati, , per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo massimo di tre mesi. Anche in questo caso con la pubblicazione del DL si rende noto l' importo complessivo delle risorse che per il 2020 che è pari a 7,3 milioni di euro; Indennità di 500 euro al mese , per un massimo di tre mesi, per i lavoratori CO.CO.CO , per gli agenti commerciali , per i professionisti e per i lavoratori autonomi (compresi i titolari di attività di impresa iscritti all' Assicurazione generale obbligatoria) domiciliati o che svolgono la propria attività nei comuni della zona rossa, parametrata all' effettiva durata della sospensione dell' attività. L' indennità non concorre alle formazione del reddito . Per questo tipo di sostegno il Governo ha stanziato 5,8 milioni. Per accedere alla misura, le domande andranno presentate alle Regioni che le lavoreranno in ordine cronologico , fino al raggiungimento dei 5,8 milioni. Il DL conteneva anche ulteriori misure a sostegno di tutte le imprese e i lavoratori che risentono, anche in maniera indiretta, delle conseguenze negative del Coronavirus, tra cui: Il rafforzamento dell' intervento del Fondo di garanzia per le PMI, che viene potenziato fino a 750 milioni di euro . La misura prevede, inoltre, che sarà data priorità automatica di accesso alle imprese della zona rossa, riconoscendo il massimo della garanzia concedibile (80%) e prevedendo la gratuità degli oneri della pratica. Come detto, la misura si applicherà anche alle PMI ubicate in aree limitrofe alla zona rossa o a quelle appartenenti ad una filiera produttiva particolarmente colpita dall' emergenza; . La misura prevede, inoltre, che sarà data priorità automatica di accesso alle imprese della zona rossa, riconoscendo il massimo della garanzia

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

concedibile (80%) e prevedendo la gratuità degli oneri della pratica. Come detto, la misura si applicherà anche alle PMI ubicate in aree limitrofe alla zona rossa o a quelle appartenenti ad una filiera produttiva particolarmente colpita dall' emergenza; La sospensione del pagamento dei ratei dei mutui per immobili residenziali per i lavoratori che subiscano la sospensione dal lavoro o la riduzione dell' orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni. Il Decreto specifica che la misura si applica solo per la prima casa ; o la riduzione dell' orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni. Il Decreto specifica che la misura si applica ; La proroga fino al 15 febbraio 2021 dell' entrata in vigore delle procedure di allerta stabilite dal Codice delle crisi d' impresa per tutte le PMI. Il Decreto, inoltre, prevedeva anche la proroga dei termini per la comunicazione dei dati necessari alla predisposizione della dichiarazione dei redditi pre-compilata . In questo modo, i professionisti e gli operatori economici - ovunque ubicati sul territorio nazionale - avranno più tempo per la raccolta e la trasmissione dei dati da inserire in dichiarazione. Le misure a sostegno dell' export per le imprese colpite dal Coronavirus Un capitolo a sé stante è rappresentato dalle misure a sostegno delle imprese esportatrici , colpite dall' emergenza Coronavirus. Oltre a quanto stabilito dal DL n. 9 del 2 marzo 2020 , che prevede l' aumento di 350 milioni di euro dei fondi destinati al sostegno delle imprese che esportano , si aggiungono anche una serie di interventi varati da Simest. Il Comitato Agevolazioni istituito presso Simest , infatti, ha deliberato alcune misure in favore delle aziende italiane beneficiarie dei finanziamenti agevolati per l' internazionalizzazione che sono state colpite dall' emergenza. In particolare: La moratoria di 6 mesi relativa ai termini per la presentazione di documentazione e rendicontazione per le iniziative di internazionalizzazione verso la Cina e altri Paesi che sono state rinviate. Parallelamente, verranno posticipati di 6 mesi i periodi di pre-ammortamento e ammortamento del prestito concesso; L' eliminazione della maggiorazione del 2% - prevista per le revoche - per la parte di rimborso del finanziamento delle spese non effettuate, nel caso di iniziative che sono state invece cancellate. Consulta il DL n. 9 del 2 marzo 2020 Coronavirus: il Governo valuta misure per sostenere export e turismo Smart working più semplice in tutta Italia Dopo l' estensione della possibilità di applicare lo smart working, anche in assenza di accordo individuale, alle 6 regioni maggiormente colpite dall' emergenza Coronavirus (stabilita con il Dpcm del 25 febbraio 2020), il Governo ha stabilito ora di estendere questa possibilità a tutto il territorio nazionale . La decisione è stata adottata con il Dpcm del 1° marzo 2020 che ha, appunto, previsto la possibilità che la modalità di 'lavoro agile' sia applicata, per la durata dello stato di emergenza, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali previsti. Come già stabilito nei precedenti Dpcm, anche in questo gli obblighi di informativa 'sono resi in via telematica ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell' Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro'. Lo smart working è uno strumento introdotto dalla Legge 81/2017 e che, finora, è stato poco usato dalle aziende italiane. Per quelle imprese e per quelle attività compatibili con il lavoro a distanza, invece, lo smart working rappresenta una tipologia di lavoro agevole che garantisce

FASI.biz - Finanza Agevolazioni Strategie Investimenti

Confprofessioni e BeProf

a lavoratori e imprese di svolgere normalmente le proprie attività. Di conseguenza, con l' ampliarsi dell' emergenza Coronavirus, è stata tra le prime misure adottate dal Governo per venire incontro alle necessità delle imprese ed evitare un blocco delle attività. Consulta il Dpcm del 25 febbraio 2020 Consulta il Dpcm del 1 marzo 2020 Photocredit: Presidenza del Consiglio del Ministri.

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



tutti i bonus previsti sinora per i professionisti che lavorano a casa

Coronavirus, salvagente per lo smart working: i bonus previsti sinora per i professionisti che lavorano a casa. Nuovi vocaboli dell' emergenza: lo smart working. In italiano, il lavoro agile, da casa, quello cui molte aziende e studi professionali stanno ricorrendo in questi giorni per contenere il contagio ma assicurare nel contempo la piena operatività dei loro servizi e non danneggiare ulteriormente i clienti. Il Governo sta varando delle misure ad hoc anche per andare incontro a quegli imprenditori che stanno attivando le procedure di telelavoro e hanno mandato a casa i loro dipendenti chiedendo il sacrificio di continuare le loro attività in casa: nelle ultime bozze del decreto è previsto un contributo una tantum di 500 euro). Intanto sono le stesse associazioni di categoria a lanciare un salvagente a chi ha attivato lo smart working. L' ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (**Ebipro**), che associa 80mila titolari di studi e 200mila dipendenti, ha già previsto i primi interventi di solidarietà. Stando ad una nota dell' ente, **Ebipro** ha stanziato un contributo da un milione di euro per il rimborso delle spese del lavoro agile, spese che riguardano ad esempio l' acquisto di computer. L' assegno previsto è di 500 euro per ciascun dipendente fino ad un massimo di cinque. Leggi anche / Coronavirus, i tredici punti del protocollo sicurezza sul lavoro: dai controlli all' ingresso ai livelli produttivi Per chiedere la somma, si dovrà presentare un' apposita domanda corredata dalla fattura di acquisto del computer e la copia del modello di attivazione dello smart working su Clicklavoro a tutti i titolari che siano iscritti da almeno sei mesi. **Ebipro** ha annunciato anche lo stanziamento di 3 milioni di euro per gli ammortizzatori sociali agli studi professionali con almeno 5 lavoratori, mentre per quelli con più di 5 dipendenti la cassa integrazione ordinaria di 9 settimane è prevista dal decreto del Governo. Un altro sostegno dovrebbe arrivare dal Fondo di ultima istanza per i professionisti che nel 2019 hanno dichiarato un reddito inferiore a 10mila euro. Nel Lazio ed in Lombardia, invece, arrivano gli aiuti ai professionisti sottoforma di bandi regionali. In Lombardia dal 3 aprile si potrà partecipare al bando per i voucher (anche per le partite iva) con possibilità di acquisto a fondo perduto di Pc e altre attrezzature tecnologiche necessarie. Così pure nel Lazio dove si stanziavano 2 milioni di euro per i progetti di lavoro agile e l' acquisto di computer e smartphone da parte di imprese e professionisti che abbiano almeno due dipendenti. Per la Campania una richiesta di aiuti dalla Regione è arrivata da **Confprofessioni** che chiede «l' adozione delle misure straordinarie a sostegno dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi allo studio del Governo, che tengano presenti le esigenze territoriali, nonché l' opportunità di una riflessione sull' utilizzo delle risorse del Fondi Strutturali Europei per sostenere la fase successiva all' emergenza». Leggi anche: - Coronavirus, lo hanno capito



Giustizia News24

Confprofessioni e BeProf

anche gli Usa: tutto chiuso a New York e Los Angeles. Luci spente a Las Vegas - Coronavirus, in Campania altri 4 comuni in quarantena: sono nel Salernitano, boom di contagi - Coronavirus, i tredici punti del protocollo sicurezza sul lavoro: dai controlli all' ingresso ai livelli produttivi - Sassari, la comunità cinese dona un estrattore per il Coronavirus: consentirà di ridurre i tempi per i responsi - Avvocati, Cnf decapitato e Mascherin disarcionato: per il Tribunale di Roma è stato violato il vincolo del doppio mandato - Coronavirus, la decisione del Comune di Napoli per cittadini e negozianti: slittano tributi e imposte lunedì, 16 marzo 2020 - 09:40 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Detassati premi produttività per dipendenti: sottoscritto accordo quadro per la Toscana

Una svolta importante sotto il profilo della remunerazione dei dipendenti degli studi professionali. **Confprofessioni** Toscana, con FILCAMS CGIL Toscana, FISASCAT CISL Toscana e UILTUCS Toscana hanno sottoscritto l' accordo quadro territoriale per la Regione Toscana attuativo della detassazione dei premi di produttività. L' accordo di secondo livello permette di detassare (riduzione dell' Irpef al 10%) i premi erogati ai dipendenti degli studi professionali fino a 3.000,00 euro sempre che siano legati a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione misurabili e verificabili. Le Parti firmatarie dell' Accordo Territoriale hanno individuato quali parametri degli incrementi di competitività e di produttività, a titolo esemplificativo, quelli orientati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, correlati all' introduzione di regimi di orario flessibile, telelavoro e lavoro agile (smartworking). Il presidente di **Confprofessioni** Toscana, Ivo Liserani, evidenzia come in questi tempi di diffusione della problematica Coronavirus e di rischi concreti di allargare il contagio, sono quanto mai utili misure che consentano in caso di smartworking di lavorare da casa e in relazione con ciò poter ugualmente conseguire premi detassati per il lavoratore che vede in busta congrui compensi per il suo sforzo aggiuntivo. Fonte: **Confprofessioni** Toscana Tutte le notizie di Toscana Indietro.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36 Fonte: Italtpress Tweet Condividi Condividi 0 Condivisioni.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36 Fonte Italtpress.



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

REDAZIONE WEB

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Il Vibonese

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus, il sindacato degli ingegneri ed architetti per la chiusura dei cantieri

Le richieste al Governo portate avanti anche dall' architetto vibonese Saverio Gallizzi. Ecco tutte le proposte

Informazione pubblicitaria Informazione pubblicitaria Saverio Gallizzi Il presidente dell' associazione sindacale Nazionale InArSind , ingegneri ed architetti liberi professionisti, ing. Roberto Rezzola e l' intero consiglio direttivo, rappresentato per la Calabria dall' architetto vibonese Saverio Gallizzi, con delega al Consiglio Nazionale degli Architetti, confermano il proprio impegno per la tutela della categoria professionale a fronte dell' emergenza sanitaria rappresentata dal coronavirus. Pur ricordando ai colleghi che per quanto è possibile bisogna evitare di uscire dal proprio domicilio nonostante il D.P.C.M. 11 marzo 2020, - l' associazione sindacale - ricorda che il decreto prevede che le attività produttive possono restare aperte a condizione che siano rispettate condizioni di sicurezza, difficili però da rispettare in un cantiere a causa anche degli imprevisti che possono verificarsi. 'Sarebbe necessaria almeno per il momento - sostengono quindi ingegneri e architetti - la chiusura dei cantieri per ridurre il contagio , lasciando la possibilità degli addetti ai lavori solo per somma urgenza. La situazione è grave, medici e infermieri, ' angeli salvavita' che lavorano senza sosta, per salvare più vite possibili, negli ospedali negli ambulatori sfiorano ormai il collasso. In considerazione di ciò, a fronte delle innumerevoli difficoltà oltre al probabile aumento dei contagi si rischierebbe la possibilità di attivare con le imprese appaltatrici delle riserve contabili con conseguenti ricorsi a tribunali amministrativi per la risoluzione di cause civili a peggiorare ancora la situazione'. [Continua dopo la pubblicità] Informazione pubblicitaria In tutto il territorio nazionale , dal punto di vista professionale, si registra l' osservanza delle misure governative straordinarie , compresa l' interruzione delle attività edilizie pure in Calabria, ma non basta , ma sono necessari ulteriori disposizioni governative che ordinano la 'chiusura temporanea e straordinaria dei cantieri' in quanto non ci sono le condizioni per garantire la salute degli addetti ai lavori e soprattutto limitare i contagi del Covid-19. Il consigliere nazionale, Saverio Gallizzi, nonché i presidenti delle associazioni territoriali di Vibo Valentia ing. Cutuli Annunziato e di Crotona, ing. Domenica De Miglio, aggiungono quindi che: 'In Calabria si vive oramai in continua emergenza sia per la scarsità di lavoro che per la crisi nel settore edile da circa dieci anni, ma in questo momento tutti insieme dobbiamo fare di più per il bene di tutti noi. Oggi l' emergenza Coronavirus ci pone ulteriori e gravissime problematiche nella gestione e nell' organizzazione del lavoro negli studi professionali. Chi svolge la libera professione è cosciente che non è così semplice chiudere , ma bisogna farlo almeno per un pò di tempo, è indispensabile ed urgente. Sentiamo il dovere etico di mettere al centro la persona, il suo benessere, la sua salute e la sicurezza che è anche la



Il Vibonese

Confprofessioni e BeProf

nostra missione. Solo così, insieme, ce la faremo. D'altro canto, per alcuni aspetti non è così semplice sospendere completamente l'attività in qualche cantiere di somma urgenza. Ad ogni modo come associazione sindacale il nostro compito è quello di tutelare la categoria professionale ed è per questo che certe determinate condizioni al contorno oggi le dobbiamo verificare ed ottenere: Sospensione temporanea dei cantieri per cause di somma urgenza; non imputabilità circa le responsabilità penali e civili per l'impossibilità di svolgere i sopralluoghi sul cantiere causa covid-19; Differimento dei termini di scadenza dei bandi di finanziamento per le opere pubbliche e gli adempimenti contrattuali di quelli in corso; Sospensione dei sopralluoghi sui cantieri edili; sospensione/riduzione dei versamenti contributivi alla cassa di previdenza Inarcassa; Estensione dell'indennità mensile prevista dall'art.16 del Decreto 2 marzo 2020 per tutti i lavoratori autonomi senza alcuna esclusione geografica o di iscrizione all'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile professionale; inserimento di un sussidio non basato solo e comunque a seguito di positività al Covid-19 di cui alla Deliberazione Inarcassa del 13.03.2020; sospensione fino al 30 giugno 2020, salvo proroghe di tutti gli adempimenti e dei versamenti di natura tributaria ed assicurativi; prorogare di almeno dodici mesi i termini di scadenza dei Permessi di Costruire, Scia; prorogare di almeno sei mesi i bandi di gara per gli incarichi di servizi di ingegneria ed architettura nonché le scadenze dei certificati; prorogare di sessanta giorni i termini per produrre la documentazione da integrare richiesta dai competenti uffici comunali, provinciali e regionali. Riteniamo sia importante assicurare la liquidità ai professionisti, fortemente compromessa dall'emergenza in corso, attraverso vari strumenti, tra cui la sospensione dei pagamenti di imposte e contributi e la previsione di agevolazioni. Assicurare avvio di investimenti pubblici per sostenere la domanda interna che coinvolge i professionisti, le attività produttive e gli addetti. La sfida è di rimuovere ostacoli burocratici e incertezze per avviare un piano straordinario per tutte le opere, grandi, medie e piccole. Aprire gli ammortizzatori sociali di sostegno all'occupazione, anche al lavoro autonomo per sostenere lo stato di crisi. In sintesi si rende noto a tutti i liberi professionisti che l'associazione nazionale InArSind, rappresentata in Calabria dal consigliere Saverio Gallizzi, assicura che l'impegno sarà massimo tanto da poter tranquillizzare le categorie professionali degli ingegneri ed architetti iscritti al sindacato in merito alle misure straordinarie richieste al Presidente del Consiglio dei Ministri, prof. Giuseppe Conte, nonché alle altre parti sociali Ebipro, Cadiprof e Fondoprofessionisti mobilitati da Confprofessioni, al fine di prevedere degli incentivi da erogare ai liberi professionisti a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo smart working sperando che questa tremenda esperienza possa al più presto restare solo un triste periodo della nostra storia. Le associazioni territoriali InArSind saranno al fianco del professionista, in questo momento delicato ed assicurano che non faranno venir meno la loro voce in qualsiasi contesto decisionale'.

Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). L' articolo Coronavirus, **Confprofessioni** "Alcune norme del Dl vanno migliorate" proviene da Italtpress .



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

CARLO ANTINI

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Decreto Cura Italia: misure eccezionali che vanno migliorate

Per **Confprofessioni** le misure approvate dal Governo sono misure eccezionali per una crisi eccezionale e che sono tarate sul periodo dell'emergenza accogliendo le istanze presentate. Sono accolte positivamente le misure per il sostegno al reddito di professionisti e partite Iva nonché l'accesso agli ammortizzatori sociali. Tra le richieste ulteriori **Confprofessioni** chiede l'estensione del Credito d'imposta anche agli studi professionali. «Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L'ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia' indicano infatti quanto sia grave e profonda l'emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull'economia, sul lavoro e sui cittadini». E' quanto ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, che ha accolto con responsabilità il decreto legge sulle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato il 16 marzo 2020 dal Consiglio dei ministri. Secondo **Confprofessioni** alcune misure potevano essere migliorate anche perché le risorse stanziare coprono solo un periodo ben circoscritto dell'emergenza. La fase di emergenza epidemiologica impone una responsabilità collettiva, che **Confprofessioni** ha assunto varando un piano straordinario, d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni di euro per garantire continuità al lavoro negli studi professionali. Il presidente Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi: dalla rimodulazione dei fondi strutturali europei alla centralità delle professioni sanitarie nel contenimento della diffusione del virus; dagli ammortizzatori sociali alla sospensione degli adempimenti tributari e contributivi. «Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali», afferma Stella. «Un altro intervento molto atteso dai professionisti riguarda le misure di sostegno al reddito che, attraverso il Fondo per il reddito di ultima istanza, prevede uno stanziamento di 300 milioni per il 2020 con modalità ancora da definire. Inoltre, l'indennità riconosciuta ai lavoratori autonomi va nella direzione che negli ultimi mesi abbiamo portato avanti al Cnel, delineando un ammortizzatore sociale universale per il mondo delle partite Iva». **Confprofessioni** ritiene infine che sia: - ingiustificabile l'estensione di due anni dei termini per l'accertamento fiscale, che rischia di penalizzare contribuenti che in questo momento devono essere sostenuti; - necessaria l'estensione anche

Page Expire

The page you are trying to access is
longer available.Powered by
Copyright © 2013-2020 Progettista Copertina.it

Ipsa

Confprofessioni e BeProf

agli studi professionali del credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.

Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

GAETANO STELLA **CONFPROFESSIONI** MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L'ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l'emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull'economia, sul lavoro e sui cittadini". Così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed è evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell'emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un'assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuità al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d'imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell'emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus: gli aiuti per le partite Iva

Dalla sospensione del mutuo per la prima casa all' una tantum da 600 euro, dal sostegno per lo smart working agli ammortizzatori sociali. Il Governo tende una mano non solo ai dipendenti ma anche a chi lavora a partita Iva e sta pagando a caro prezzo le conseguenze dell' emergenza coronavirus . Il nuovo decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri prevede un pacchetto di aiuti per questi lavoratori, a partire dalla sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa . Servirà, però, dimostrare con autocertificazione di aver perso in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 (data in cui è stata data notizia del primo contagio in Italia) oltre un terzo del fatturato rispetto all' ultimo trimestre del 2019. La sospensione sarà in vigore per 9 mesi e non prevede l' obbligo di presentazione dell' Isee. Viene riconosciuta anche un' indennità una tantum di 600 euro che, oltre agli stagionali e a chi ha smesso di lavorare per colpa del Covid-19, interessa anche autonomi, liberi professionisti titolari di partita Iva, co.co.co iscritti alla gestione separata e autonomi delle gestioni Ago. C' è anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. C' è, poi, il fronte dello smart working , scelta necessaria e, a volte, obbligata per non interrompere l' attività ed evitare sia gli assembramenti in ufficio sia l' opzione di lasciare i dipendenti a casa. Un primo aiuto è arrivato dall' **Ebipro** , l' ente bilaterale per gli studi professionisti che raduna 80mila titolari di studi associati e 200mila dipendenti: un contributo da un milione di euro (ma se la richiesta è massiccia, la cifra potrebbe aumentare) per il rimborso delle spese sostenute per il lavoro a domicilio, che si traduce in un assegno di 500 euro per ogni dipendente e per un massimo di cinque. Occorrerà presentare domanda con allegata la fattura dell' acquisto di un computer e la copia del modulo di attivazione dello smart working sul portale Clicklavoro ai titolari iscritti da almeno sei mesi. Inoltre, i professionisti di Lombardia e Lazio hanno la possibilità di accedere ai bandi regionali legati sempre allo smart working. Il 3 aprile parte in Lombardia il bando aperto anche ai titolari di partita Iva per ottenere dei voucher in caso di attivazione del lavoro a domicilio. Gli aiuti sono a fondo perduto per l' acquisto di computer o di altri dispositivi purché si abbia sede nel territorio della regione. Nel Lazio, invece, è necessario avere almeno due dipendenti per accedere al fondo. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali , **Ebipro** mette a disposizione tre milioni di euro per i dipendenti di studi che impegnano fino a cinque lavoratori. Per le realtà di dimensioni maggiori, è in vista la cassa integrazione ordinaria per un massimo di nove settimane. Ulteriori aiuti sono previsti per i professionisti con un reddito dichiarato nel 2019 inferiore ai 10mila euro. Contributi in arrivo per i propri iscritti, infine, anche da Inarcassa , cioè la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli ingegneri e gli architetti liberi professionisti. L' AUTORE:

The screenshot shows the website 'LA LEGGE PER TUTTI' with a navigation menu on the right including 'DIRITTO E FISCO', 'POLITICA', 'CRONACA', 'LAVORO E CONCORSI', 'BUSINESS', 'DONNA E FAMIGLIA', 'TECH', 'MODULI', 'L'ESPERTO', 'SALUTE E BENESSERE', and 'LIFESTYLE'. The main article is titled 'Coronavirus: gli aiuti per le partite Iva' dated 16 Marzo 2020 by Carlo Arca Garcia. It features a photo of a man sitting on a sofa. Below the photo are buttons for 'RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI' and 'SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO'. A red banner at the bottom of the article reads: 'Dalla sospensione del mutuo per la prima casa all'una tantum da 600 euro, dal sostegno per lo smart working agli ammortizzatori sociali. Il Governo tende una mano non solo ai dipendenti ma anche a chi lavora a partita Iva e sta pagando a caro prezzo le conseguenze dell'emergenza coronavirus. Il nuovo decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri prevede un pacchetto di aiuti per questi lavoratori: a partire dalla sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa. Servirà, però, dimostrare con autocertificazione di aver perso in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 (data in cui è stata data notizia del primo contagio in Italia) oltre un terzo del fatturato rispetto all'ultimo trimestre del 2019. La sospensione sarà in vigore per 9 mesi e non prevede l'obbligo di presentazione dell'Isee. Viene riconosciuta anche un'indennità una tantum di 600 euro che, oltre agli stagionali e a chi ha smesso di lavorare per colpa del Covid-19, interessa anche autonomi, liberi professionisti titolari di partita Iva, co.co.co iscritti alla gestione separata e autonomi delle gestioni Ago. C'è anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. C'è, poi, il fronte dello smart working, scelta necessaria e, a volte, obbligata per non interrompere l'attività ed evitare sia gli assembramenti in ufficio sia l'opzione di lasciare i dipendenti a casa. Un primo aiuto è arrivato dall'Ebipro, l'ente bilaterale per gli studi professionisti che raduna 80mila titolari di studi associati e 200mila dipendenti: un contributo da un milione di euro (ma se la richiesta è massiccia, la cifra potrebbe aumentare) per il rimborso delle spese sostenute per il lavoro a domicilio, che si traduce in un assegno di 500 euro per ogni dipendente e per un massimo di cinque. Occorrerà presentare domanda con allegata la fattura dell'acquisto di un computer e la copia del modulo di attivazione dello smart working sul portale Clicklavoro ai titolari iscritti da almeno sei mesi. Inoltre, i professionisti di Lombardia e Lazio hanno la possibilità di accedere ai bandi regionali legati sempre allo smart working. Il 3 aprile parte in Lombardia il bando aperto anche ai titolari di partita Iva per ottenere dei voucher in caso di attivazione del lavoro a domicilio. Gli aiuti sono a fondo perduto per l'acquisto di computer o di altri dispositivi purché si abbia sede nel territorio della regione. Nel Lazio, invece, è necessario avere almeno due dipendenti per accedere al fondo. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, Ebipro mette a disposizione tre milioni di euro per i dipendenti di studi che impegnano fino a cinque lavoratori. Per le realtà di dimensioni maggiori, è in vista la cassa integrazione ordinaria per un massimo di nove settimane. Ulteriori aiuti sono previsti per i professionisti con un reddito dichiarato nel 2019 inferiore ai 10mila euro. Contributi in arrivo per i propri iscritti, infine, anche da Inarcassa, cioè la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli ingegneri e gli architetti liberi professionisti. L'AUTORE:'

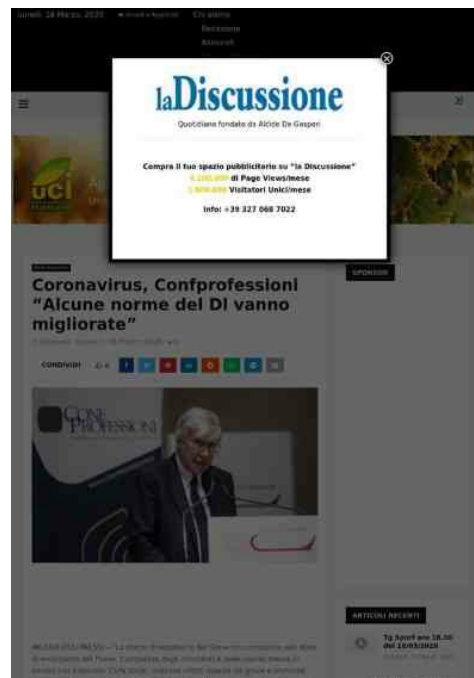
La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

Carlos Arija Garcia LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI DELL' AUTORE.

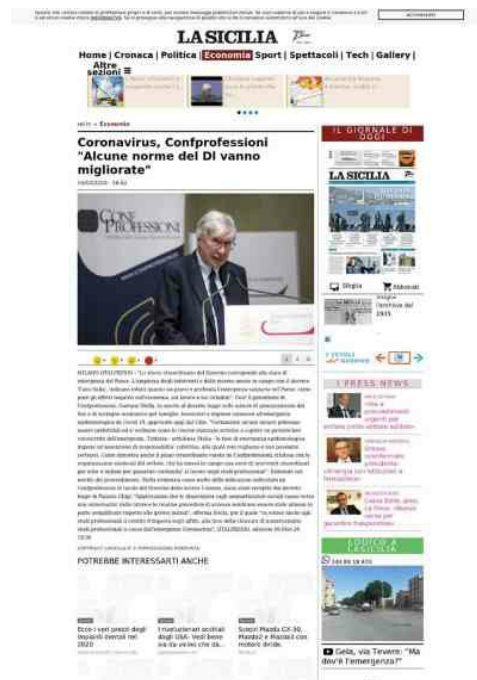
Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36 Condividi 0.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

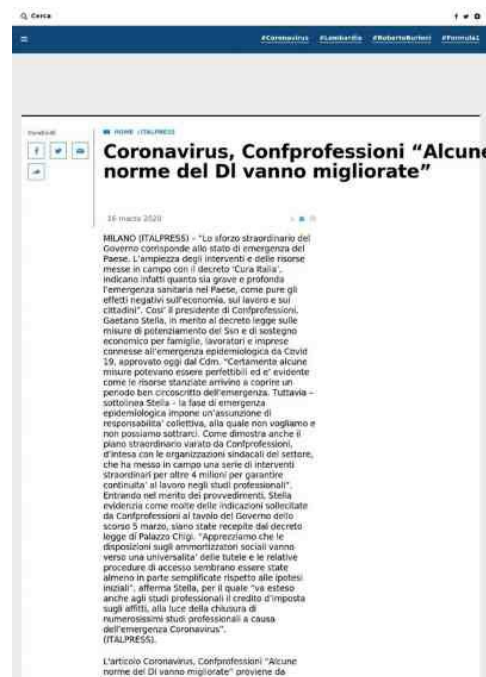
MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivano a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

FRANCESCO FREDELLA

16 marzo 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilità' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuità' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). L' articolo Coronavirus, **Confprofessioni** "Alcune norme del Dl vanno migliorate" proviene da Italtpress .



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). Articolo di Italtpress . Download WordPress Themes Free Download WordPress Themes Premium WordPress Themes Download Free Download WordPress Themes udemy course download free download mobile firmware Download Best WordPress Themes Free Download free download udemy course.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune Norme Del Dl Vanno Migliorate"

In Rubriche | 29 marzo 2020 | 0 | 0

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L'ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l'emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull'economia, sul lavoro e sui cittadini". Così il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell'emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un'assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da Confprofessioni, d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da Confprofessioni al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d'imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell'emergenza Coronavirus".

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

Published Date: 16 Marzo 2020 MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L'ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l'emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull'economia, sul lavoro e sui cittadini". Così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed è evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell'emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un'assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuità al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d'imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell'emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). Da Italtpres.



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).

The screenshot shows the website interface for QuotidianoGELA. At the top, there are navigation menus for 'ECONOMIA', 'POLITICA', 'SPORT', 'ATTUALITÀ', 'DAI COMUNI', 'REGIONE', 'ECONOMIA', and 'RUBRICHE'. Below the navigation, there are several promotional banners for 'ASIAN MAXIPIZZE', 'CASA MODERNA', and 'LA SICURI-GELA'. The main article is titled 'Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"' and is dated 16 marzo 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There is also a small photo of Gaetano Stella speaking at a podium.

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). L' articolo Coronavirus, **Confprofessioni** "Alcune norme del Dl vanno migliorate" proviene da Italtpress .



STUDI PROFESSIONALI: misure straordinarie (COVID-19)

Mentre sono attese le disposizioni dell' ultimo Decreto per il contrasto all' emergenza coronavirus che prevede un aiuto ai professionisti, l' Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (**EBIPRO**) ha emanato una serie di misure straordinarie per tutelare i professionisti iscritti e salvaguardare i livelli occupazionali che riguardano il settore. L' iniziativa prevede nel dettaglio: Sostegno al reddito . Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. . Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Smart working . Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti...). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato. . Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti...). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato. Accesso al credito . **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza. I regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore saranno disponibili al link di **Ebipro** riportato sotto (già scaricabile Smart Work). Sono inoltre disponibili i NUOVI INTERVENTI REGIONALI che prevedono contributi a fondo perduto per i professionisti (madri/padri) per conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità: Sostituzione del professionista: il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma incarica un soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Confprofessioni e BeProf

di svolgere la totalità delle proprie attività lavorative Collaborazione con il professionista: il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma, incarica un soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali di svolgere una parte delle proprie attività lavorative. Fruizione di servizi di baby sitting: il professionista può fruire dei servizi di baby sitting instaurando, con persone iscritte agli sportelli Si.Con.Te (attivati presso i Centri per l' Impiego) o iscritte agli elenchi baby sitter istituiti dai Comuni, contratti di lavoro domestico di livello almeno B Super o mediante prestazioni di lavoro occasionali utilizzando il Libretto Famiglia. Ulteriori informazioni al link regionale riportato sotto.

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus".(ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). ads/com 16-Mar-20 18:36.



TeleCentro 2

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del Dl vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Emergenza Coronavirus: 4 milioni di euro per gli studi professionali, le nuove misure straordinarie di Ebipro

ANCONA - Oltre quattro milioni di euro per tutelare il lavoro negli studi professionali nell' emergenza Coronavirus: Confprofessioni, d' intesa con le parti

Letture: 145 ANCONA - Oltre quattro milioni di euro per tutelare il lavoro negli studi professionali nell' emergenza Coronavirus : **Confprofessioni**, d' intesa con le parti sociali del settore, ha coinvolto tutti gli enti bilaterali del contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per garantire un sostegno tempestivo e concreto ai liberi professionisti che stanno subendo gravissime ricadute economiche e occupazionali a causa della diffusione del Covid 19. L' Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha predisposto una serie di misure straordinarie con l' obiettivo di erogare un contributo a sostegno del reddito (a ulteriore integrazione degli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni) e un rimborso spese per agevolare lo smart working . Ha siglato, inoltre, un protocollo d' intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali (soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale) che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti. 'Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni - dichiara il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli -, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani , per fronteggiare questo periodo difficile, in un momento di particolare preoccupazione per gli effetti negativi sull' economia regionale indotti dall' emergenza Coronavirus '. Cambiano assai drasticamente, infatti, anche le modalità di lavoro. Con notevoli conseguenze, specie sull' occupazione femminile: 'Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare la propria attività in maniera differente - afferma il presidente di **Ebipro** Leonardo Pascazio - , la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro'. Le misure nel dettaglio Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee specifiche di intervento (a breve saranno disponibili sul sito <http://www.ebipro.it/> i regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore): Sostegno al reddito. Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di



TM Notizie

Confprofessioni e BeProf

lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Smart working. Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato. Accesso al credito. **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle richieste di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post-emergenza. Commenti commenti.

Partite Iva: tutte le misure in soccorso di chi non ha più soldi

PIERPAOLO MOLINENGO

16/03/2020 11:04 Senza dubbio una della categorie più penalizzate dal Coronavirus sono le Partite Iva . Proprio per questo il Governo ha deciso di dare loro una mano, e permettere a chi lavora come freelance la possibilità di tirare avanti in questo periodo. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un pacchetto di aiuti per partite iva , a cominciare dalla sospensione delle rate sul mutuo della prima casa. Sarà necessario, però, dimostrare di aver perso oltre un terzo del fatturato dal 21 febbraio in poi. La perdita del fatturato sarà paragonato con quello dell' ultimo trimestre del 2019. La sospensione sarà valida per 9 mesi, non ci sarà nessun obbligo di presentare l' Isee . Occorre garantire a tutte le partite Iva almeno 1300 euro mese. Sono 5 milioni quindi 6, 5 miliardi mese circa. <https://t.co/Vlq1XHH0qQ> - Andrea Lisimberty (@ALisimberty) March 10, 2020 Partite Iva: ecco cosa viene riconosciuto Per tutte le partite Iva e per i lavoratori stagionali sarà inoltre riconosciuta un' indennità, una tantum, da 600 euro. Coinvolti saranno anche quanti hanno smesso di lavorare per colpa del Coronavirus: quindi stiamo parlando, oltre che delle partite iva , dei co.co.co. iscritti alla gesiotne separta e autonomi delle gestioni Ago. E' prevista anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Smart working per tutti, non solo per le partite iva Ormai lo smart working è diventato una scleta obbligatoria. Ed è necessario per non bloccare completamente l' attività. Serve per evitare gli assemblamenti in ufficio. Un aiuto in questo senso arriva dall' **Ebipro** , l' ente bilaterale per gli studi di professionisti, che ha deciso di stanziare un contributo da un milione di euro per il rimborso di tutte le spese sostenute per il lavoro a domicilio. In soldoni questo significa che arriverà un assegno di 500 euro per ogni dipendente e per un massimo di cinque . Occorrerà presentare domanda con allegata la fattura dell' acquisto di un computer e la copia del modulo di attivazione dello smart working sul portale Clicklavoro ai titolari iscritti da almeno sei mesi. Tutti i finanziamenti dalla Lombardia e dal Lazio Quello preventivato fin qui non basta. Per le partite iva e per i profesisonisti che lavorano in Lombardia e nel Lazio è prevista la possibilità di accedere ai bandi regionali legati sempre allo smart working. Solo per portare un esempio, il prossimo 3 aprile in Lombardia sarà aperto il bando aperto (rivolto anche ai titolari di partita Iva) che garantirà la possibilità di ottenere dei voucher in caso di attivazione del lavoro a domicilio . Gli aiuti sono a fondo perduto per l' acquisto di computer o di altri dispositivi purché si abbia sede nel territorio della regione. Partite iva ed ammortizzatori sociali Andiamo, invece, alla voce ammortizzatori sociali. **Ebipro** comunica di aver messo a disposizione una cifra pari a tre milioni di euro per i dipendenti di studi che impegnano fino a cinque lavoratori . Per le realtà di dimensioni maggiori, è in vista la cassa integrazione ordinaria per un



TraderLink

Confprofessioni e BeProf

massimo di nove settimane. Autore: Pierpaolo Molinengo Fonte: News Trend Online.

Partite Iva: tutte le misure in soccorso di chi non ha più soldi

Senza dubbio una delle categorie più penalizzate dal Coronavirus sono le Partite Iva. Proprio per questo il Governo ha deciso di dare loro una mano, e permettere a chi lavora come freelance la possibilità di tirare avanti in questo periodo.

Senza dubbio una delle categorie più penalizzate dal Coronavirus sono le Partite Iva. Proprio per questo il Governo ha deciso di dare loro una mano, e permettere a chi lavora come freelance la possibilità di tirare avanti in questo periodo. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un pacchetto di aiuti per partite iva, a cominciare dalla sospensione delle rate sul mutuo della prima casa. Sarà necessario, però, dimostrare di aver perso oltre un terzo del fatturato dal 21 febbraio in poi. La perdita del fatturato sarà paragonato con quello dell' ultimo trimestre del 2019. La sospensione sarà valida per 9 mesi, non ci sarà nessun obbligo di presentare l' Isee. Occorre garantire a tutte le partite Iva almeno 1300 euro mese. Sono 5 milioni quindi 6, 5 miliardi mese circa. <https://t.co/Vlq1XHH0qQ> - Andrea Lisimberti (@ALisimberti) March 10, 2020

Partite Iva: ecco cosa viene riconosciuto Per tutte le partite Iva e per i lavoratori stagionali sarà inoltre riconosciuta un' indennità, una tantum, da 600 euro. Coinvolti saranno anche quanti hanno smesso di lavorare per colpa del Coronavirus: quindi stiamo parlando, oltre che delle partite iva, dei co.co.co. iscritti alla gestione separata e autonomi delle gestioni Ago. E' prevista anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Smart working per tutti, non solo per le partite iva Ormai lo smart working è diventato una scelta obbligatoria. Ed è necessario per non bloccare completamente l' attività. Serve per evitare gli assembramenti in ufficio. Un aiuto in questo senso arriva dall' **Ebipro**, l' ente bilaterale per gli studi di professionisti, che ha deciso di stanziare un contributo da un milione di euro per il rimborso di tutte le spese sostenute per il lavoro a domicilio. In soldoni questo significa che arriverà un assegno di 500 euro per ogni dipendente e per un massimo di cinque. Occorrerà presentare domanda con allegata la fattura dell' acquisto di un computer e la copia del modulo di attivazione dello smart working sul portale Clicklavoro ai titolari iscritti da almeno sei mesi. Tutti i finanziamenti dalla Lombardia e dal Lazio Quello preventivato fin qui non basta. Per le partite iva e per i professionisti che lavorano in Lombardia e nel Lazio è prevista la possibilità di accedere ai bandi regionali legati sempre allo smart working. Solo per portare un esempio, il prossimo 3 aprile in Lombardia sarà aperto il bando aperto (rivolto anche ai titolari di partita Iva) che garantirà la possibilità di ottenere dei voucher in caso di attivazione del lavoro a domicilio. Gli aiuti sono a fondo perduto per l' acquisto di computer o di altri dispositivi purché si abbia sede nel territorio della regione. Partite iva ed ammortizzatori sociali Andiamo, invece, alla voce ammortizzatori sociali. **Ebipro** comunica di aver messo



TrendOnline

Confprofessioni e BeProf

a disposizione una cifra pari a tre milioni di euro per i dipendenti di studi che impegnano fino a cinque lavoratori .
Per le realtà di dimensioni maggiori, è in vista la cassa integrazione ordinaria per un massimo di nove settimane.

Video Nord

Confprofessioni e BeProf

16/3/2020 - VIDEONORD

Coronavirus, Bertolaso 'Combattiamo un nemico terribile' Coronavirus, gli infermieri; 'Non c' e' piu' tempo' Tg Sport ore 18.30 - 16/3/2020 Coronavirus, Confetra: 'Da governo parole chiare su trasportO merci' L' inflazione a febbraio rallenta Giro del mondo - Isfahan e il palazzo Chehel Sotun, la Laguna Blu in Islanda di Franco Zuccala' Coronavirus, in Italia 23.073 contagiati, 2.158 morti e 2.749 guariti Coronavirus, **Confprofessioni** 'Alcune norme del DI vanno migliorate' LA BOXE RICORRA AL REVIVAL DI EROI VERI Coronavirus, Conte: 'Attiviamo flussi per 350 mld' All rights reserved © VIDEONORD Powered by WordPress Theme by SEOS Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



Video Nord

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del DI vanno migliorate'

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS). L' articolo Coronavirus, **Confprofessioni** "Alcune norme del DI vanno migliorate" proviene da Italtpress .



Genova - Confprofessioni: "dal governo sforzo straordinario, ma alcune norme vanno migliorate"

Genova / Roma | «Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia' indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini». Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha accolto con responsabilità il decreto legge sulle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Consiglio dei ministri. «Certamente alcune misure potevano essere perfettibili ed è evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilità collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni di euro per garantire continuità al lavoro negli studi professionali».

Entrando nel merito dei provvedimenti, il presidente Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi: dalla rimodulazione dei fondi strutturali europei alla centralità delle professioni sanitarie nel contenimento della diffusione del virus; dagli ammortizzatori sociali alla sospensione degli adempimenti tributari e contributivi. «Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalità delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali», afferma Stella. «Un altro intervento molto atteso dai professionisti riguarda le misure di sostegno al reddito che, attraverso il 'Fondo per il reddito di ultima istanza', prevede uno stanziamento di 300 milioni per il 2020 con modalità ancora da definire. Inoltre, l' indennità riconosciuta ai lavoratori autonomi va nella direzione che negli ultimi mesi abbiamo portato avanti al Cnel, delinendo un ammortizzatore sociale universale per il mondo delle partite Iva». «Positiva anche la decisione di sospendere gli adempimenti fiscali e contributivi che, oggettivamente, rischiavano di mettere in ginocchio l' attività delle professioni economiche; mentre va cassata l' ingiustificabile estensione di due anni dei termini per l' accertamento fiscale, che rischia di penalizzare contribuenti che in questo momento devono essere sostenuti. Infine», conclude Stella «va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus». Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il Ministro del Lavoro e delle



Virgilio

Confprofessioni e BeProf

Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, e il Ministro dell' Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, hanno illustrato in conferenza stampa il Decreto #Curitalia, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri e recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell' emergenza coronavirus sull' economia. Ultima revisione articolo: 16 Marzo 2020 alle 18:23.

Catania - Coronavirus, Confprofessioni "Alcune norme del Dl vanno migliorate"

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus". (ITALPRESS).



Coronavirus, Confprofessioni 'Alcune norme del DI vanno migliorate'

POSTATO REDAZIONE

MILANO (ITALPRESS) - "Lo sforzo straordinario del Governo corrisponde allo stato di emergenza del Paese. L' ampiezza degli interventi e delle risorse messe in campo con il decreto 'Cura Italia', indicano infatti quanto sia grave e profonda l' emergenza sanitaria nel Paese, come pure gli effetti negativi sull' economia, sul lavoro e sui cittadini". Così' il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in merito al decreto legge sulle misure di potenziamento del Ssn e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid 19, approvato oggi dal Cdm. "Certamente alcune misure potevano essere perfetibili ed e' evidente come le risorse stanziare arrivino a coprire un periodo ben circoscritto dell' emergenza. Tuttavia - sottolinea Stella - la fase di emergenza epidemiologica impone un' assunzione di responsabilita' collettiva, alla quale non vogliamo e non possiamo sottrarci. Come dimostra anche il piano straordinario varato da **Confprofessioni**, d' intesa con le organizzazioni sindacali del settore, che ha messo in campo una serie di interventi straordinari per oltre 4 milioni per garantire continuita' al lavoro negli studi professionali". Entrando nel merito dei provvedimenti, Stella evidenzia come molte delle indicazioni sollecitate da **Confprofessioni** al tavolo del Governo dello scorso 5 marzo, siano state recepite dal decreto legge di Palazzo Chigi. "Apprezziamo che le disposizioni sugli ammortizzatori sociali vanno verso una universalita' delle tutele e le relative procedure di accesso sembrano essere state almeno in parte semplificate rispetto alle ipotesi iniziali", afferma Stella, per il quale "va esteso anche agli studi professionali il credito d' imposta sugli affitti, alla luce della chiusura di numerosissimi studi professionali a causa dell' emergenza Coronavirus".(ITALPRESS).



Zoom 24

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus, ingegneri e architetti uniti nel limitare il contagio

Il presidente dell' associazione sindacale Nazionale InArSind e l' intero consiglio direttivo confermano il proprio impegno per la tutela della categoria professionale

Il presidente dell' associazione sindacale Nazionale InArSind , ingegneri ed architetti liberi professionisti, Roberto Rezzola e l' intero consiglio direttivo, rappresentato per la Calabria dall' architetto Saverio Gallizzi, con delega al Consiglio Nazionale degli Architetti, confermano il proprio impegno per la tutela della categoria professionale e mai come in questo periodo alla rispettiva salute e dei propri familiari. "In questi giorni -si scrive in una nota - in video conferenza tante sono state e continueranno, le riunioni per far fronte all' emergenza sanitaria causata dal Covid-19 . Pertanto, pur ricordando ai colleghi che per quanto è possibile bisogna evitare di uscire dal proprio domicilio nonostante il D.P.C.M. 11 marzo 2020, richiamando le attività produttive chiarisce che possono restare aperte a condizione che siano rispettate condizioni di sicurezza , difficili da rispettare in un cantiere a causa anche degli imprevisti che possono verificarsi. "Sarebbe necessario almeno per il momento la chiusura dei cantieri per ridurre il contagio, lasciando la possibilità degli addetti ai lavori solo per somma urgenza. Il Covid-19, questo 'mostro' che sembrava così lontano, è entrato a far parte della nostra quotidianità. La situazione è grave, medici e infermieri, ' angeli salvavita' che lavorano senza sosta, per salvare più vite possibili, negli ospedali negli ambulatori sfiorano ormai il collasso. In considerazione di ciò a fronte delle innumerevoli difficoltà oltre al probabile aumento dei contagi si rischierebbe la possibilità di attivare con le imprese appaltatrici delle riserve contabili con conseguenti ricorsi a tribunali amministrativi per la risoluzione di cause civili a peggiorare ancora la situazione". "A buon diritto sarebbe prudente il ricorso all' art.107 del D.Lgs 50/2016 e quindi procedere, alla sospensione del direttore dei lavori. In tutto il territorio nazionale , dal punto di vista professionale, si registra l' osservanza delle misure governative straordinarie, compresa l' interruzione delle attività edilizie come pure in Calabria, ma non basta, sono necessari ulteriori disposizioni governative che ordinano la 'chiusura temporanea e straordinaria dei cantieri' in quanto non ci sono le condizioni per garantire la salute degli addetti ai lavori e soprattutto limitare i contagi del Covid-19". Aggiungono ancora il consigliere nazionale, Saverio Gallizzi, nonché i presidenti delle associazioni territoriali di Vibo Valentia Annunziato Cutuli e di Crotone e Domenica De Miglio: "E' vero che in Calabria si vive oramai in continua emergenza sia per la scarsità di lavoro che per la crisi nel settore edile da circa dieci anni, ma in questo momento tutti insieme dobbiamo fare di più per il bene di tutti noi. Oggi l' emergenza Coronavirus ci pone ulteriori e gravissime problematicità nella gestione e nell' organizzazione del lavoro negli studi professionali". Chi svolge la libera professione è cosciente che non è così semplice



Zoom 24

Confprofessioni e BeProf

chiudere, non c'è dubbio ma dobbiamo farlo almeno per un po' di tempo, è indispensabile ed urgente. È evidente, stiamo affrontando un'emergenza, ma è importante che tutti noi, non sottovalutiamo alcun rischio e mettiamo in campo tutte le necessarie azioni preventive, consapevoli allo stesso tempo però, che non può e non deve essere alimentata nessuna forma di panico ingiustificato. Sentiamo il dovere etico come sempre di mettere al centro la persona, il suo benessere, la sua salute e la sicurezza questa è anche la nostra missione. Solo così, insieme, ce la faremo. D'altro canto, per alcuni aspetti non è così semplice sospendere completamente l'attività in qualche cantiere di somma urgenza". Ad ogni modo come associazione sindacale il compito è quello di tutelare la categoria professionale ed è per questo che certe determinate 'condizioni al contorno' oggi le dobbiamo verificare ed ottenere :

1. Sospensione temporanea dei cantieri per cause di somma urgenza
2. Non imputabilità circa le responsabilità penali e civili per l'impossibilità di svolgere i sopraluoghi sul cantiere causa covid-19;
3. Differimento dei termini di scadenza dei bandi di finanziamento per le opere pubbliche e gli adempimenti contrattuali di quelli in corso;
4. Sospensione dei sopraluoghi sui cantieri edili;
5. Sospensione/riduzione dei versamenti contributivi alla cassa di previdenza INARCASSA;
6. Estensione dell'indennità mensile prevista dall'art.16 del Decreto 2 marzo 2020 per tutti i lavoratori autonomi senza alcuna esclusione geografica o di iscrizione all'Assicurazione obbligatoria di responsabilità civile professionale ; Inserimento di un sussidio non basato solo e comunque a seguito di positività al COVID-19 di cui alla Deliberazione Inarcassa del 13.03.2020.
7. Sospensione fino al 30 giugno 2020, salvo proroghe di tutti gli adempimenti e dei versamenti di natura tributaria ed assicurativi;
9. Prorogare di almeno dodici mesi i termini di scadenza dei Permessi di Costruire, SCIA;
10. Prorogare di almeno sei mesi i bandi di gara per gli incarichi di servizi di ingegneria ed architettura nonché le scadenze dei certificati;
11. Prorogare di sessanta giorni i termini per produrre la documentazione da integrare richiesta dai competenti uffici comunali, provinciali e regionali;

"Il lavoro dei liberi professionisti, dei loro dipendenti e collaboratori -conclude la nota - non può restare senza reali azioni di sostegno in un momento così critico. Se l'emergenza Covid 19 dovesse protrarsi a lungo andrebbe ad incidere pesantemente sull'economia e gli effetti colpirebbero anche le libere professioni. Riteniamo sia importante assicurare la liquidità ai professionisti, fortemente compromessa dall'emergenza in corso, attraverso vari strumenti, tra cui la sospensione dei pagamenti di imposte e contributi e la previsione di agevolazioni. Assicurare avvio di investimenti pubblici per sostenere la domanda interna che coinvolge i professionisti, le attività produttiva e gli addetti. La sfida è di rimuovere ostacoli burocratici e incertezze per avviare un piano straordinario per tutte le opere, grandi, medie e piccole. Aprire gli ammortizzatori sociali di sostegno all'occupazione, anche al lavoro autonomo per sostenere lo stato di crisi. In sintesi si rende noto a tutti i liberi professionisti che l'associazione nazionale InArSind , rappresentata in Calabria dal consigliere Saverio Gallizzi , assicura che l'impegno sarà massimo tanto da poter tranquillizzare le categorie professionali degli ingegneri ed architetti iscritti al sindacato in merito alle misure straordinarie

Zoom 24

Confprofessioni e BeProf

richieste al Presidente del Consiglio dei Ministri , prof. Giuseppe Conte, che anticipatamente ringraziamo per il complesso e delicato lavoro che sta svolgendo per la Nazione in questo difficile momento , nonché alle altre parti sociali **Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti** mobilitati da **Confprofessioni**, al fine di prevedere degli incentivi da erogare ai liberi professionisti a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo smart working sperando che questa tremenda esperienza possa al più presto restare solo un triste periodo della nostra storia. Le associazioni territoriali InArSind saranno al fianco del professionista , in questo momento delicato ed assicurano che non farà venir meno la sua voce ancor prima di qualsiasi contesto decisionale . Rimanete a casa con le vostre famiglie è molto importante per tutti".